

Modello tedesco. Protesta se la multinazionale non lascerà entrare i politici

Altissima tensione Novem lo sciopero degli onorevoli

BAGNATICA - Dopo le proteste massicce delle scorse settimane, si ventila l'ipotesi di altre due ore di sciopero nel caso in cui la direzione della Novem Car Interior Design si ostini nell'ostacolare la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche locali all'assemblea dei lavoratori fissata per lunedì prossimo. Si tratta di un appuntamento atteso dai lavoratori dell'azienda di Bagnatica, dove in 117 sono in mobilità su un organico di 289; 129 tagli, se si considerano anche i contratti interinali. Che la società ponga resistenze al confronto tra politici e lavoratori, è emerso ieri nel corso di un incontro sindacale: «All'azienda

abbiamo chiesto una risposta definitiva rispetto alla partecipazione della politica: in caso di diniego, oltre allo sciopero, abbiamo comunicato che l'assemblea si terrà sui cancelli della Novem», hanno spiegato Ivan Comotti della Fillea Cgil e Gabriele Mazzoleni della Filca Cisl di Bergamo. L'incontro di ieri è servito ai sindacati anche per chiarire i contorni dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali: «Abbiamo anche fatto avere alla direzione aziendale gli estremi legislativi che prevedono la coesistenza tra contratti di solidarietà e cassa integrazione straordinaria, visto che la direzione era scettica al riguardo. Ora alla Novem non resta che prendere una posizione politica chiara in merito: gli strumenti ci sono e possono essere impiegati insieme. Per l'ennesima volta, dimostriamo la nostra disponibilità ad inta-

volare una trattativa su presupposti condivisi, senza escludere a priori nessun tipo di ammortizzatore». L'obiettivo è tutelare al meglio i lavoratori della Novem, individuando nella continuazione dell'attività lavorativa dello stabilimento la priorità». Ricordiamo che dopodomani alle 11 è in programma l'incontro con l'assessore al Lavoro della Provincia di Bergamo, Enrico Zucchi. L'assemblea dei lavoratori, invece, è convocata per lunedì prossimo dalle 13 alle 15; sono invitati tutti i con i consiglieri provinciali, regionali e i parlamentari delle varie forze politiche elette in provin-

cia e i segretari locali di partito. Stando a quanto emerso una settimana fa, durante un incontro con il responsabile per l'Europa degli stabilimenti del gruppo Novem, Jurgen Theobald, la multinazionale tedesca degli interni per auto non intenderebbe effettuare alcun tipo di investimento sul polo di Bagnatica, almeno per i prossimi quattro anni; a fine mese dovrebbe uscire di produzione la linea dell'Audi A6, precedendo di poco quella della Range Rover LR322, cioè le due operazioni all'origine degli esuberanti. Il gruppo nel mondo conta circa 4mila dipendenti in due stabilimenti negli USA (Detroit e Atlanta), uno in Honduras (Tegucigalpa), quattro in Germania (Worbach, Kulmbach, Eschenbach e Grafenwohr), uno in repubblica Ceca (Pilsen), uno in Slovenia (Zalec), uno in Cina (LangFang) e uno in Italia, appunto, a Bagnatica.

Al calor bianco il confronto sul taglio del 44% della forza lavoro. Il personale chiede che lunedì l'assemblea sia aperta. Domani in Provincia l'incontro con l'assessore Zucchi